

S e c h z e h n t e s

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 14. Februar 1850.

Erster Theil.

Ouverture (Op. 115.) von L. van Beethoven.

Scene und Arie von L. Spohr, gesungen von Fräul. H. Nissen.

La notte fugge ormai, fuggon de' sogni le fantasme. Che alternamente ognor qual lume e oscurità, portando or pena ed or piacer, in ogni notte assediano l'ambascioso seno. Ahi! qual sogno pur stanotte destommi spaventando! Vidi l'amato ben, il mio caro sposo, innanzi a me star colle braccia stesse, per stringermi al suo seno; ma guai! la faccia gli fu smorta, nel gelid' occhio fu spenta la fiamma d'amore, e misera! gorgogliò dal cor fido di sangue tetro un rio! Oibò! Non fu che vana imago del sognar, d'accesa fantasia l'illusion, la qual m'impauri nel turbulento sonno. Si, vivi ancor, Ugone, vendicarmi potrai del malvagio, che qui mi tien prigione, tra minaccie e tra lusingherie cercando a movermi ad'amor. Oh che orror! Ma vassi esacerbando il mio rancor, ed assodasi la fede, ch', Ugolino, a te giurai!

Si, lo sento ch'amor fido
Rossa il petto in coraggiar.
La sua forza rompe il nido
Dell' astuto maneggiar;

Orsù ! Orsù ! Crudel !
I dardi tuoi pur tenta !
Che il tuo furor s'allenta,
Ma saldo è un cor fedel.

Il poter gli cede, il vanto,
E la morte ei sà schernir!
Uom non v'ha che giunga a tanto,
Trasse in ciel suo provenir.

A te pur solo, a te
M'impegno, Ugon, in dono,
Per te sol godo, e sono,
Tua son morendo affe.

Introduction und Allegro appassionato für Pianoforte mit Orchesterbegleitung, comp. von Rob. Schumann (Neu, Msrpt.), vorgetragen von Frau Clara Schumann.

Aug 1955, 19